

**PRIMO PIANO**

**Stragi sabato sera? Colpiscono i grandi**

**Uno studio dell'Asaps ribalta uno dei più consolidati luoghi comuni: ecco perché**

26.09.2012 - Pensate al sabato sera: pensate alle lunghe strade della bassa emiliana, della Romagna o del Triveneto. Pensate ai telegiornali a cavallo tra gli anni '80 e gli anni '90, quando le mamme antirock (le ricordate?) sfidavano le lobby dei locali notturni costringendo le amministrazioni a far chiudere le balere alle due del mattino, anziché alle 4. A quei tempi la strage del sabato sera era un fenomeno preciso: auto di giovani che si schiantavano contro muri, alberi, altri veicoli. Le cause? Le solite: confidenza con l'alcol, stanchezza, velocità. E morti, tanti morti, tutti giovani. Così, sotto il tiro di un nemico infame e sconosciuto, si invocava il coprifuoco: da una parte Maria Belli, la portavoce delle mamme, dall'altra Sergio Pioggia, e Bruno Cristofori i leader del sindacato dei gestori delle discoteche. In mezzo, i pendolari del divertimento, pronti a fare 400 chilometri all'andata e altrettanti al ritorno. Il risultato era la carneficina che molti di noi ricordano bene. Anche per questo nel 1991 nacque a Forlì l'ASAPS per iniziativa di un gruppetto di giacche blu della Stradale stanche di suonare un campanello alle 5 della mattina per dire a un papà e a una mamma che il loro ragazzo o la loro figlia non sarebbero mai più tornati a casa! Un compito ingrato e dolorosissimo. Oggi la strage del sabato sera è molto, molto ridimensionata. Anzi in molti fine settimana non esiste quasi più. Perché? Si è vinta una guerra? Si è vinta una battaglia? È più semplice: è cambiato il teatro operativo della contesa. È cambiato il nemico, è cambiata la tipologia di vittime. Cosa ha funzionato, cosa invece deve cambiare? Secondo l'osservatorio Il Centauro/Asaps, che tiene sotto analisi il fenomeno dal gennaio di quest'anno, il numero di incidenti classificabili come strage del sabato sera (intendendo quelle che avvengono nelle 16 ore maledette del venerdì e sabato notte, con almeno un giovane sotto i 30 anni fra i conducenti), ammonta a 244, con 154 morti e 407 feriti, ma non si tratta di giovani. Senza entrare nel dettaglio dei dati, che saranno illustrati nel corso della tavola rotonda di sabato, basta citare il caso di una delle aree più rappresentative degli anni terribili: Forlì Cesena, Ravenna e Rimini. Nei primi 8 mesi del 2012 (periodo che vede l'Emilia Romagna in testa a tutte le regioni d'Italia), si sono registrati "solo" 15 incidenti, con 5 vittime e 24 feriti. Una volta, questo era il bilancio di un fine settimana qualsiasi e non certo di tre quarti d'annata. Leggi più severe, controlli con etilometro molto più frequenti, una coscienza diversa i motivi di questa inversione di rotta. Ecco questo cambiamento positivo (ma ancora migliorabile) è lo spunto per il convegno "Sicurezza stradale è buon vivere" che si svolge sabato 29 settembre a Forlì, nel palazzo della provincia, alle 10,30. Ci sarà l'Asaps, rappresentata dal suo presidente Giordano Biserni, il direttore generale di Linear Assicurazioni Andrea Pezzi, il medico 118 Enrico Farabegoli. Insieme a loro anche Marina Gamberi, mamma di Giorgia Gagliardi, Aristide Missiroli, della Fondazione Misso, e, non ultimo, Mauro Tedeschini, ex direttore di Quattroruote ora al quotidiano Il Centro. Al termine del convegno l'ASAPS consegnerà alle autorità scolastiche 2 copie del Codice della strada con Regolamento per tutte le quarte e quinte delle scuole superiori di Forlì e Cesena per un totale di 600 testi.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

**Stragi sabato sera, 5 vittime in Romagna**

**Dall'inizio del 2012 anche 24 feriti in quindici incidenti**

FORLÌ, 26 SET - Secondo l'osservatorio Il Centauro Asaps, da gennaio sono stati 244 gli incidenti classificabili come 'strage del sabato sera' (quelli che avvengono il venerdì e sabato notte, con almeno un giovane sotto i 30 anni fra i conducenti), con 154 morti e 407 feriti, ma non si tratta di giovani. In particolare in Romagna, nei primi otto mesi del 2012 (periodo che vede l'Emilia-Romagna in testa a tutte le regioni d'Italia), si sono registrati 'solo' 15 incidenti, con cinque vittime e 24 feriti.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

**Caso etilometri affidabili e precisi?****Inchiesta sui vari modelli**

26.09.2012 - Etilometro ma quanto mi costi? O meglio: ma sei davvero così affidabile? Stando a un'indagine fatta contenuta nel prossimo numero di Quattroruote sembrerebbe di no, visto che le cose cambiano a seconda dell'etilometro utilizzato e delle persona stessa che vi iene sottoposta. Ma andiamo con ordine. Con la collaborazione di una pattuglia della Polizia Stradale di Pavia il mensile ha ricreato presso il proprio impianto di prova di Vairano un posto di blocco con tanto di etilometro ufficiale della Polstrada. A coloro che hanno partecipato al test, di età e corporatura differente, sono stati offerti, nell'arco di mezz'ora circa, due mojiti a testa (insieme hanno bevuto circa l'80% di una bottiglia di rum "reserva" da 70 cl). Quindi sono stati sottoposti all'etilometro omologato, normalmente utilizzato dagli agenti. Il cinquantenne, abituato a bere verso sera un superalcolico, faceva registrare un secco 0,50g/l (al limite della legalità), la ragazza (snella e atletica), che normalmente beve a tavola un bicchiere di vino o una birra, svelava un tasso di 0,78 g/l, mentre il ragazzo (poco avvezzo agli alcolici) faceva segnare un valore di 0,80 g/l. Per il Codice della strada, quindi, due patenti su tre sospese da tre a sei mesi, più l'ammenda e la decurtazione di 10 punti. Immediatamente dopo la rilevazione con gli agenti, i tre volontari hanno ripetuto la prova utilizzando i vari dispositivi fai da te: i precursori elettronici, più costosi e delicati, hanno fornito dati disallineati rispetto a quelli registrati dalla Polstrada, inferiori anche di 0,2/0,5 g/l. Più affidabili e precisi si sono dimostrati gli etilometri chimici (tubicini di vetro pieni di sali minerali in granuli che cambiano colore se si supera la soglia): dispositivi semplici e a buon mercato, le cui rilevazioni, pur di massima, sono sempre state coerenti con l'etilometro della polizia stradale. La prova è terminata con l'assunzione, da parte dei tre, di un prodotto - acquistato a caro prezzo in seguito a una televendita - che prometteva di rendere agevole il superamento dei controlli alcolemici da parte delle forze dell'ordine. Un prodotto rivelatosi assolutamente inutile dato che, alla prova, non ha modificato minimamente i tassi dei soggetti rilevati dalla Polstrada. Quattroruote ha infine fatto un controllo sul campo a Roma e Milano per vedere quanti locali - che somministrano alcolici e chiudono dopo le 24 - mettono a disposizione dei clienti l'etilometro, come previsto dalla legge: nella capitale bene a Trastevere e Testaccio, male a Campo de' Fiori in particolare in piazza Giordano Bruno. A Milano un locale su due tra quelli visitati (Navigli e Isola) non rispetta la legge e in alcuni casi, il dispositivo è addirittura a pagamento.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

**Pericolo Sardegna incidenti da incubo****Progetto per la sicurezza per l'isola**

26.09.2012 - Si chiama R. O. A. D. (Reduction in Olbia of Accident Death) il nuovo progetto messo in campo dal Comune di Olbia, l'ACI e l'Università di Cagliari per migliorare la sicurezza stradale e prevenire soprattutto gli incidenti stradali più gravi, ottimizzando nello stesso tempo la fluidità del traffico e i suoi effetti sull'ambiente. D'altra parte va ricordato che quasi 55.000 olbiesi e 5.000.000 di turisti si riversano durante l'anno su una rete viaria urbana che necessita di più sicurezza. Quella di Olbia-Tempio è la provincia della Sardegna con il più alto numero di incidenti stradali rispetto alla popolazione: 33 sinistri ogni 10.000 abitanti contro la media regionale di 25 e nazionale di 24. Il picco dei sinistri si raggiunge nei mesi estivi, a dimostrazione dei limiti di un sistema infrastrutturale che può reggere i flussi di traffico quotidiano, ma fatica quando viene preso d'assalto dai turisti che dalla città si distribuiscono nella regione. Con questa iniziativa tutta la filiera della mobilità del territorio raccoglie la sfida lanciata dall'ONU per il dimezzamento delle vittime della strada entro il 2020, in linea con la campagna della Federazione Internazionale dell'Automobile che sollecita una decade di azioni per la sicurezza stradale attraverso lo slogan "Action for road safety". "Le prime cause degli incidenti stradali - ha dichiarato il presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani - sono tutte imputabili ai conducenti: il mancato rispetto della segnaletica, la guida distratta, la velocità inadeguata. La sicurezza va quindi perseguita attraverso la formazione di una cultura della mobilità responsabile, che da sempre rappresenta un valore fondante di ACI. E' soprattutto sul territorio che la nostra azione si rafforza, grazie anche alla capacità dell'Automobile Club di

Sassari di interpretare le esigenze dei soci e al contributo tecnico della Fondazione ACI Filippo Caracciolo. Con il progetto R. O. A. D. lanciamo un modello da esportare in altre città".

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

**La sanità spende 50 milioni di euro per curare le persone ferite in incidenti stradali. Per fortuna i mortali scendono del 40% in dieci anni  
Nel complesso nello stesso periodo il calo di sinistri accertati del 9%. Il 78% dei casi nelle strade urbane, il 27% del totale avviene in provincia di Firenze**

26.09.2012 - In Toscana negli ultimi dieci anni gli incidenti stradali sono diminuiti, anche se lievemente (-9%). A registrare un calo ben più marcato (-40%) sono gli incidenti mortali. La Toscana rimane comunque una delle regioni con un numero elevato di incidenti e feriti, e con costi sanitari che nel 2008 hanno sfiorato i 47 milioni di euro. Sono questi alcuni dati che emergono dalle analisi dell'Ars, l'Agenzia Regionale di Sanità, che elabora sistematicamente i dati provenienti dalle principali fonti informative: flusso Istat, schede di dimissione ospedaliera, registro di mortalità regionale, pronto soccorso, archivio delle patenti a punti, censimento dei controlli stradali effettuati dalle forze dell'ordine per la guida sotto l'effetto di alcol e droga. L'Ars farà il punto sugli incidenti stradali in Toscana nel corso di un convegno, che si terrà a Firenze domani, giovedì 27 settembre, nell'Auditorium Cosimo Ridolfi, Banca CR Firenze, via Carlo Magno 7. L'assessore a infrastrutture e mobilità Luca Ceccobao ha presentato stamani il convegno, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche Francesco Cipriani, direttore dell'Ars, e Fabio Voller, dirigente dell'Osservatorio di epidemiologia dell'Ars. Il convegno dell'Ars tenterà di rispondere ad alcuni importanti interrogativi: quali sono i nuovi obiettivi formulati dall'Unione Europea per contrastare gli incidenti stradali nel decennio 2010-2020? quali sono i danni derivati dall'infortunistica stradale nella nostra regione? quali le azioni di prevenzione più efficaci per ridurre il numero di sinistri e la gravità delle loro conseguenze? e quali le azioni di controllo messe in atto dalle forze dell'ordine per reprimere i comportamenti scorretti alla guida? Nel corso della giornata sarà dato spazio anche alle varie componenti sociali, sanitarie e del mondo della giustizia coinvolte nel fenomeno dell'infortunistica stradale. "In Toscana abbiamo lavorato molto, e stiamo continuando a farlo, sui comportamenti e gli stili di vita a rischio, soprattutto tra i giovani - dichiara l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni, che non ha potuto partecipare alla conferenza stampa perché trattenuto a Roma dalla Conferenza Stato-Regioni - Alcol, droga, uso del cellulare alla guida, sono tutti comportamenti che contribuiscono pesantemente a far salire il numero di incidenti sulle strade. Il monitoraggio costante negli anni di questi fenomeni ci ha aiutato a individuare e mettere a punto gli interventi più adatti a prevenire e modificare i comportamenti a rischio, con iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto alle nuove generazioni. I dati che presentiamo oggi ci dicono che siamo sulla strada giusta".

"Migliorare la sicurezza delle strade Toscane è e resta una priorità della Regione - ha aggiunto l'assessore regionale alle infrastrutture Luca Ceccobao - stiamo affrontando questo tema su più fronti. Da una parte con iniziative di educazione e sensibilizzazione, dall'altra con interventi concreti sulle strade, per correggere le situazioni di maggior pericolo. E per avere la certezza di intervenire veramente dove serve, stiamo affinando sempre più sistemi di georeferenziazione degli incidenti. Una volta individuati i punti più pericolosi, si va ad intervenire. Nonostante il difficile momento delle finanze pubbliche, abbiamo di recente emesso due bandi per la sicurezza stradale, per un totale di 10 milioni di euro. Il primo, da 4 milioni di euro, è stato emesso a fine 2011 ed ha permesso 42 interventi per migliorare la sicurezza sulla rete viaria toscana, mentre il secondo, da 6 milioni, è stato pubblicato sul Burt il 25 gennaio 2012. Sono 70 i progetti presentati dalle Province e dai Comuni che hanno risposto. E' in corso la loro valutazione. I 35/40 progetti ritenuti più urgenti ed efficaci saranno finanziati e si prevede che attiveranno sul territorio investimenti per almeno 15 milioni di euro".

**GLI INCIDENTI STRADALI IN TOSCANA** Questo il trend degli incidenti in Toscana negli ultimi dieci anni. Nel 2001 gli incidenti stradali sono stati 18.949, nel 2010 17.250 (circa il 9% in meno). I feriti, 25.387 nel 2001, 23.317 nel 2010 (circa l'8% in meno). Il numero dei morti: 463 nel 2001, 282 nel 2010 (circa il 40% in meno). Nel 2010 nella nostra regione ci sono stati oltre 17.000 incidenti stradali (in Italia oltre 211.000), il 27% dei quali (4.772) in provincia di Firenze. I feriti sono stati circa 23.000 e i morti 282, di cui il 20% (57 casi) pedoni,

prevalentemente donne in età avanzata. Sono i maschi a presentare il numero maggiore di morti e feriti in ogni fascia di età.

Il 78% degli incidenti avvengono sulle strade urbane, ma i più gravi si verificano sulle strade di grande comunicazione. Il maggior numero di incidenti, e anche quelli più gravi si verificano durante le notti del weekend (venerdì, sabato e anche domenica) e nei mesi estivi (giugno, luglio e agosto). La principale causa di incidente (93,4%, fonte Istat) rimane il comportamento scorretto del conducente nella circolazione, mentre in base ai dati Istat solo nel 2% dei casi l'incidente avviene per cause imputabili allo stato psico-fisico del conducente (alcol, sostanze stupefacenti o psicotrope, malore, sonno, ecc.). In realtà numerosi studi sostengono invece che i sinistri alcol-correlati siano un numero decisamente maggiore, fino al 30-40%. Questo perché le cause reali, cioè iniziali, di un incidente (quali la condizione psico-fisica alterata) non vengono rilevate nei database amministrativi o sono sottostimate dagli istituti nazionali di statistica. Quello che si rileva più frequentemente è infatti la causa finale che ha provocato l'incidente (come l'eccesso di velocità), cioè quella riportata nei verbali delle forze dell'ordine. La categoria di veicoli più coinvolta negli incidenti stradali è l'auto (65,4%), seguita dai motocicli (13,1%) e dai ciclomotori (8,3%). Le biciclette sono invece coinvolte nel 7,3% degli incidenti stradali e i dati di trend mostrano un'allarmante crescita, in controtendenza con il dato generale toscano sugli incidenti. L'indice di mortalità evidenzia poi che la bicicletta è anche il mezzo più pericoloso, immediatamente seguita dal motociclo. Gli incidenti stradali sono in tutto il mondo la prima causa di morte (e anche di disabilità grave) tra gli adolescenti. L'ultima indagine Edit (Epidemiologia dei determinanti dell'infortunistica stradale), che l'Ars effettua ogni 3 anni a partire dal 2005 su circa 5.000 studenti di 50 scuole medie superiori toscane, ha rilevato che rischiano di più di incorrere in un incidente stradale i ragazzi che consumano alcol e sostanze psicotrope, praticano giochi d'azzardo, usano il cellulare durante la guida, hanno rapporti sessuali precoci, hanno ripetuto l'anno scolastico.

**LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTROLLO** Queste le azioni messe in atto finora dalla Regione Toscana e contemplate nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012:

- Insieme per la sicurezza – moltiplichiamo le azioni preventive. Obiettivo: aumentare la consapevolezza sulla sicurezza stradale e sui rischi legati alla guida associata all'alcol nella popolazione 14-25 anni (aziende coinvolte: Viareggio, Empoli e Arezzo);

Il progetto prevede la realizzazione di tre tipologie di azioni:

- laboratori formativi per operatori
  - interventi di prevenzione nei luoghi del divertimento giovanile
  - percorsi educativi in contesto scolastico durante i corsi del rilascio del patentino.
- SMS no SOS. Obiettivo: limitare il numero di incidenti stradali nelle strade del territorio della provincia di Arezzo nei giovani 18-30 anni durante le ore notturne del fine settimana (Azienda coinvolta: Arezzo)

Ingresso gratuito in discoteca se il ragazzo si assume la responsabilità di accompagnare altri amici e di rimanere sobrio. All'uscita dal locale effettua alcol test.

- Divertirsi guadagnando salute. Obiettivo: Non aumentare il consumo a rischio di alcol nei giovani di età 12-19 anni residenti nel territorio coinvolto nell'intervento (Aziende coinvolte: Arezzo, Pistoia, Empoli, Viareggio)

Interventi di peer education con il coinvolgimento di scuole, associazioni sportive e locali. Organizzazione di serate alcol free. Per aumentare la sicurezza stradale, una strategia suggerita dall'esperienza europea – indicano gli esperti dell'Ars – è aumentare il numero di controlli per guida sotto l'effetto di alcol. In Toscana un'indagine dell'Ars, unica nel suo genere a livello nazionale, rileva che nel 2009 ci sono stati 132.000 controlli (6% delle patenti attive) e oltre 5.500 reati (4,2% dei controlli). Per raggiungere lo standard europeo, in Toscana si dovrebbero effettuare 365.000 controlli l'anno. L'Ars ha replicato nel 2012 questa indagine per gli anni 2010-2011 e i nuovi risultati saranno disponibili tra poco. Altri interventi di cui ad oggi, a livello internazionale, si è sperimentata scientificamente l'efficacia nella prevenzione degli incidenti stradali sono: la patente di guida progressiva per i neopatentati; nessun tasso alcolemico consentito per i conducenti minori di 21 anni; le cinture di sicurezza; l'uso obbligatorio del seggiolino per i bambini; le fotocamere ai semafori; i dispositivi di rilevazione della velocità.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

---

### **Rubata cassaforte con 467 carte d'identità in bianco**

LIVORNO 26.09.2012 - E' stata trafugata ieri mattina intorno alle 5, alle porte dell'alba, una cassaforte della Circostrizione 1 in piazza Saragat contenente 467 carte d'identità, nuove, in bianco.

I malviventi hanno rotto il vetro degli uffici e introducendosi all'interno dei locali hanno portato via questa piccola cassaforte (dimensioni 49x62x45, grande circa come una cassettera) che non era né murata, né ancorata al suolo. All'interno, oltre che le carte d'identità ancora da compilare, anche qualche centinaio di euro. I ladri hanno agito in pochissimi minuti e si sono dileguati approfittando dell'oscurità.

Fonte della notizia: [quilivorno.it](http://quilivorno.it)

---

### **Da vent'anni guidava senza patente:va troppo forte. Automobilista smascherato Trieste: alla fine incappa in un controllo della polizia. Automobilista denunciato a Trieste: guidava da vent'anni, ma non aveva mai conseguito la patente**

TRIESTE, 26 settembre 2012 - Nell'Italia dei falsi invalidi. Nell'Italia dei falsi ciechi che ci vedono benissimo e guidano l'auto, vanno a fare la spesa, giocano al lotto, non stupisce più di tanto la storia che arriva oggi da Trieste. Durante un servizio di controllo del territorio, agenti della Squadra Volante del Commissariato di Muggia (Trieste) hanno pizzicato un uomo al volante, scoprendo che guidava da oltre venti anni senza aver mai conseguito la patente. Il fatto, rende noto oggi la Questura di Trieste, risale a ieri pomeriggio, quando l'uomo e' stato fermato mentre transitava a forte velocita' lungo la Grande viabilita' triestina, nei pressi della galleria di Aquilinia, in direzione Trieste. L'uomo e' stato ovviamente denunciato.

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

---

### **Scadenze bollo senza più dubbi**

#### **Al via un servizio che risponde a tutti i quesiti**

26.09.2012 - Sermetra , la più ampia rete di agenzie di pratiche auto in Italia, che conta 1.200 punti in tutto il territorio nazionale, lancia uno spazio on line al servizio di tutti gli utenti alle prese con il bollo auto, rinnovi di patente, passaggi di proprietà e certificazioni per i propri veicoli. Chiunque abbia quindi dei dubbi sulle pratiche automobilistiche da fare può chiedere a Santa Sermetra che risponderà ai quesiti. Nel nuovo sito web [sermetra.it](http://sermetra.it), è possibile trovare anche dei nuovi video tutorial sul bollo e mini guide alle principali pratiche auto, oltre che un utile servizio ricerca degli sportelli più vicini al luogo in cui ci si trova. Insomma in un campo dove per i comuni automobilisti è difficile districarsi Sermetra può fornire un aiuto come nel caso del bollo:

"A proposito di bollo auto, il prossimo scaglione di pagamento riguarda tutti coloro che hanno il bollo in scadenza nel mese di agosto e sono proprietari di autovetture e gli autoveicoli uso promiscuo. L'ultimo giorno utile per pagare, senza interessi di mora, è il 1 ottobre, in quanto il 30 settembre cade di domenica. Il mese di settembre, insieme a quello di gennaio, è il più affollato per pagare il bollo auto. Dove pagare il bollo? Per pagare il bollo oggi ci si può rivolgere a diversi operatori autorizzati, alcuni dei quali non sono specialisti del settore, quali i tabaccai, le poste, le banche, e poi ci sono le Agenzie di pratiche auto. Ma Sermetra ricorda che solo nelle Agenzie di pratiche auto si possono correggere in tempo reale i dati eventualmente errati presenti nel sistema, mettendo in regola la propria posizione fiscale ed evitando di incorrere in futuri accertamenti. Perché le Agenzie di pratiche auto, a differenza degli altri operatori, sono autorizzate ad effettuare l'inserimento dati negli archivi informatici delle tasse auto".

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Droga: 15 persone arrestate, anche un Ps**

### **Agente già in manette 4 anni fa, sequestrati 5 kg sostanze**

TRIESTE, 26 SET - I carabinieri del Comando di Trieste hanno arrestato 15 persone, tra cui un poliziotto, in una operazione contro traffico di droga condotta in 2 anni. I militari hanno anche denunciato 5 persone, e sequestrato 5 kg di varie sostanze, 144 pasticche di ecstasy e 15 mila euro in contanti. Il poliziotto, F.C., di 35 anni, era già stato arrestato 4 anni fa dalla Squadra Mobile di Trieste con accuse di droga e poi trasferito. E' in atto un procedimento di sua destituzione dalla Ps.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Quattro motociclisti morti a Cagliari nel 2012, il Comune vara il piano anti incidenti: più autovelox e limiti di velocità**

di Maurizio Bistrusso

25.09.2012 - Quattro incidenti mortali nel 2012, quattro motociclisti morti. L'ultimo centauro a perdere la vita, questa mattina, è stato Massimo Porcu, 47 anni, di Quartucciu. E adesso il Comune sta analizzando la situazione ed è pronto a correre ai ripari. Come? Con un piano anti incidenti che prevederà certamente nuovi autovelox, oltre che limiti di velocità più stringenti. L'assessore al Traffico Mauro Coni spiega: "Ci sono stati ben 12mila incidenti a Cagliari negli ultimi sei anni, sono numeri preoccupanti. E se è vero da un lato che lo scorso anno in città i mortali erano stati 12 e quest'anno 4, è anche vero che non possiamo abbassare la guardia. Tragedie come quella di oggi colpiscono e lasciano il segno, purtroppo. Stiamo raccogliendo tutti questi numeri in una banca dati e iniziando a tracciare le linee del nuovo piano per la sicurezza nelle strade in città. Sicuramente dovremo prevedere qualche autovelox in più nei punti più pericolosi della città, mentre per il limite di velocità a 30 all'ora ragioneremo sull'elenco delle strade più a rischio sulle direttive europee". Nella foto via Mercalli, teatro dell'incidente mortale di questa mattina.

Fonte della notizia: [castedduonline.it](http://castedduonline.it)

---

### **Omicidio stradale: pro e contro. E per gli inglesi sono "tutti colpevoli". Ma chi indaga?**

di Maurizio Caprino

25.09.2012 - Mentre in Italia si discute (a vuoto, per ora) sull'opportunità di istituire il reato di omicidio stradale, in Inghilterra il problema lo hanno superato da tempo. Come? Ribaltando la prospettiva: ogni incidente stradale mortale viene trattato come omicidio volontario, salvo che si provi il contrario. Dunque, si parte presumendo che il conducente responsabile del sinistro abbia voluto usare violenza contro gli altri e s'indaga più seriamente che in Italia, in modo da poter scagionare da accuse così pesanti chi ha "solo" sbagliato una manovra o addirittura non ha alcuna responsabilità. Inoltre, da questo discende che nei casi gravi non si debba più parlare di incidente (cioè di evento fortuito, che può sempre accadere su questa terra), ma di crimine.

Sono riflessioni che mi invia Stefano Guarnieri, papà di Lorenzo, ammazzato due anni fa da un guidatore risultato positivo ad alcol e droga. Oggi a Lorenzo è intitolata una fondazione, istituita proprio da Stefano dopo la sua morte per agire nel campo della sicurezza stradale. No, Guarnieri non è un matto che vuole vendetta e ha fondato l'ennesima associazione per le vittime della strada: è una persona serena, che ragiona da ingegnere, per giunta vissuto a lungo in Gran Bretagna. Quindi, una persona abituata a guardare ai fatti, a catalogarli, a rifletterci su in base alle statistiche e non in base ai sofismi giuridici italiani, spesso architettati in base a casi particolari che si verificano di rado.

Per questo, Guarnieri sembrava quasi un alieno al dibattito giuridico che ho moderato sabato scorso a Roma, all'incontro annuale dei periti ricostruttori della Evu Italia.

In sintesi, a favore dell'omicidio stradale c'è il fatto che le attuali pene sono inadeguate: pur essendo prevista un'aggravante specifica per gli incidenti stradali, restiamo sempre nell'ambito dell'omicidio colposo. E raramente il responsabile va in carcere.

Contro l'istituzione di questo nuovo reato c'è innanzitutto il fatto che anche con le regole attuali sarebbe possibile far finire in prigione il colpevole: basterebbe che i giudici non prendessero sotto gamba il fenomeno. Insomma, è un fenomeno culturale, perché in Italia i

morti "veri" sono solo quelli di mafia e terrorismo. Inoltre, entro 7 giorni dal sinistro è possibile ordinare la custodia cautelare del responsabile, dando una risposta all'indignazione popolare che lo vorrebbe in carcere subito (e qui si acquieta, dimenticando che i conti "veri" si fanno al momento della sentenza definitiva). Infine, c'è il rischio di creare spazi di non punibilità: per semplicità, le proposte di legge sull'omicidio stradale assumono che tutti i sinistri mortali causati da persone consapevoli e in stato di grave ebbrezza o sotto effetto di droghe, ma se accerta che il responsabile non era consapevole si finisce addirittura per non potergli attribuire nemmeno l'omicidio colposo.

Anche per questi inconvenienti l'introduzione dell'omicidio stradale è stata accantonata, almeno per questa legislatura. Ma ammettiamo che il prossimo Parlamento la approvi: come si farà ad accertare che quel conducente era consapevole o no, visto che oltretutto ci sono di mezzo alcol e droghe? Occorrerebbe una seria indagine su ogni sinistro mortale. Ma chi la fa? Le forze dell'ordine, che oggi sono più impegnate a far sgombrare la strada al più presto possibile? O i periti? Meglio questi ultimi. Che però spesso non vengono fatti intervenire subito: non c'è la cultura da parte di forze dell'ordine e magistrati, oltre al fatto che spesso occorre sbrigarsi per liberare la strada. Così i periti intervengono solo a posteriori, spesso quando è troppo tardi per trovare gli elementi utili alla ricostruzione dell'accaduto. Inoltre, mancano requisiti stringenti per la nomina dei periti: per molti magistrati, possono bastare anche un semplice perito industriale o un poliziotto in pensione, meglio se già conosciuti. Eppure oggi le tecniche di ricostruzione disponibili ci sono e richiedono il ricorso a specialisti. Per questo, anche l'introduzione della scatola nera potrebbe dare meno benefici del previsto.

Fonte della notizia: mauriziocaprino.blog.ilsole24ore.com

## SCRIVONO DI NOI

### **5 kg di coca in motore auto, arrestato**

#### **La droga scoperta dai cani della polizia penitenziaria**

ASTI, 26 SET - Cinque chili di cocaina nascosti nel vano motore dell'automobile: li hanno scoperti i cani della Polizia Penitenziaria del carcere di Asti a bordo della Fiat Punto dell'operaio Alberto Russo, 27 anni, di Campi Salentina (Lecce). I Carabinieri lo hanno arrestato al casello dell'autostrada Torino-Piacenza, dove è stato fermato per un controllo. Viaggiava da solo ed era diretto a Torino. È accusato di detenzione di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Dehors, pronte a partire 20 ordinanze di chiusura**

#### **Continua la stretta del Comune verso gli evasori Caterino: non tutti sono in regola con le tasse**

di Antonella Palermo

CASERTA 26.09.2012 - Sta per partire un'altra ondata di ordinanze di chiusura a esercizi commerciali della città capoluogo non in regola con il pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico. Sono una ventina, infatti, le ordinanze già pronte sulla scrivania del comando di Polizia Municipale per essere notificate ai destinatari che, una volta ricevuto l'atto, avranno - pena i sigilli al locale - solo 48 ore di tempo per recarsi al settore Attività Produttive del Comune e consegnare il bollettino dell'avvenuto pagamento di quanto dovuto. La notizia trapela proprio dagli uffici dell'assessorato retto da Emilio Caterino che, fin dall'inizio del mandato, non ha fatto mistero di voler ingaggiare una battaglia a dehors, sedie e tavolini «fuorilegge». In questi primi nove mesi di attività, il bilancio non è affatto negativo con quasi l'80% degli esercizi commerciali già in regola con la Tosap.

«Su 110 esercizi che occupano il suolo pubblico con tavoli, sedie e dehors - spiega Caterino - una novantina hanno già regolarizzato la loro posizione. Un lavoro che stiamo portando avanti tra fatica e sudore ma su cui non intendiamo fermarci. Perciò, per gli altri che hanno 'dimenticato' di regolarizzare, stanno partendo le ordinanze di chiusura. Intanto su 140mila euro messe in bilancio per il 2012, a settembre ne abbiamo già incassato 110mila. Altri centomila, inoltre, sono arrivati dall'area mercatale. Continua, dunque, la nostra politica di rigore e di rispetto delle regole. Anche per i dehors in costruzione, con il nuovo regolamento,

stiamo finalmente dando disciplina al settore. Le nuove strutture stanno nascendo a norma di regolamento e quelle preesistenti hanno tempo fino al settembre 2013 per adottare i nuovi standard estetici che abbiamo imposto. Tra un anno, dunque, la città avrà finalmente cambiato volto».

Ma a proposito di nuovi dehors, l'argomento sollecita chiarimenti su quello che in questi giorni sta sorgendo proprio su piazza Vanvitelli. Di fronte a quella che era una banca, nell'angolo verso Palazzo Leonetti, da giorni operai stanno realizzando una grossa struttura di circa 20 metri quadrati che a qualcuno, consiglieri di maggioranza compreso, ha fatto un po' storcere il naso. Ma cos'è quella struttura? «È un dehors per il nuovo esercizio che sta aprendo lì di fronte» spiega l'assessore, che continua: «Seguendo la prassi che abbiamo introdotto, è stato concesso dal comando dei Vigili, dal dirigente e dal funzionario, un primo parere favorevole alla realizzazione della struttura. A lavori finiti, con il tecnico comunale, andremo a verificare la corrispondenza tra il progetto e quanto realizzato effettivamente e se, e solo se, la struttura sarà a norma con il regolamento, sarà concessa l'autorizzazione definitiva. Ci stiamo muovendo ovunque così. Che poi - ha rilevato in ultimo l'assessore - sia a piazza Vanvitelli, qual è il problema? Il regolamento comunale non fa differenza tra piazze, mica è previsto che quella piazza non possa ospitare bar e dehors. Sarà un modo ulteriore per farla vivere ai casertani».

Fonte della notizia: [corriere.delmezzogiorno.corriere.it](http://corriere.delmezzogiorno.corriere.it)

---

### **Week end di lavoro per le pattuglie della municipale**

#### **Molti interventi sono stati effettuati dagli agenti nell'ultimo fine settimana**

FORLÌ 26.09.2012 - Durante l'ultimo weekend la Polizia Municipale di Forlì ha attivato 45 posti di controllo stradale e controllato 366 veicoli. Novantasette conducenti sono stati sottoposti a test alcolemico e due di questi sono risultati positivi. Inoltre sono pervenute diverse segnalazioni alla Centrale Operativa della Polizia Municipale.

Una pattuglia è intervenuta nella periferia forlivese in località Villanova per accertare le condizioni di custodia di alcuni cani all'interno di un'area cortilizia di un immobile disabitato. Grazie alla collaborazione fornita da alcuni residenti confinanti, la pattuglia ha avuto modo di verificare la presenza di due cani di grossa taglia nonché di un cane di piccola taglia di razza chihuahua. Quest'ultimo appariva molto sofferente e, dopo svariate ricerche, la pattuglia riusciva a rintracciare l'incaricato della custodia dei cani che provvedeva, sotto la supervisione della pattuglia stessa, al trasporto presso un ambulatorio veterinario. Le condizioni di salute dell'animale risultavano critiche e fra le cause non si escludono possibili conseguenze di azioni di gioco in ragione della diversa mole degli animali che si trovavano all'interno del medesimo serraglio. La pattuglia infatti non rilevava maltrattamenti o negligenze nelle condizioni di custodia dei cani, tuttavia la convivenza di animali di differenti corporature ha purtroppo giocato a sfavore di quello più piccolo.

In un secondo intervento, durante un normale posto di controllo stradale, una pattuglia della Polizia Municipale, notando una repentina manovra di un ciclomotore alla vista degli agenti, è intervenuta per un controllo del veicolo e della conducente, una signora sessantenne senza fissa dimora. La presenza di fili staccati in prossimità del blocco accensione e di fascette per il sostegno della targa hanno indotto la pattuglia ad effettuare approfonditi accertamenti ed, in particolare, a verificare se il veicolo fosse oggetto di furto. Dalle verifiche compiute tramite la propria Centrale Operativa, emergeva che il ciclomotore circolava con un targa rubata. La conducente veniva deferita all'Autorità Giudiziaria. Alla stessa venivano altresì contestate le infrazioni per la mancanza della copertura assicurativa del ciclomotore, la mancata revisione periodica e la circolazione con patente di guida scaduta da quasi 20 anni e mai rinnovata. Targa e ciclomotore sono stati posti sotto sequestro.

Una seconda pattuglia, durante un normale servizio automontato di controllo del territorio, notava un veicolo che si poneva in manovra di sorpasso multiplo di veicoli procedendo a velocità sostenuta. Prontamente gli agenti si ponevano all'inseguimento del veicolo che procedeva ad una velocità pericolosa accelerando nonostante fossero stati attivati i dispositivi di emergenza ed il conducente dell'auto avesse intuito che la pattuglia gli aveva intimato di fermarsi. Una volta raggiunta l'autovettura e avvedendosi delle alterate condizioni psicofisiche del conducente lo stesso veniva sottoposto al controllo alcolemico, con esito positivo. A carico

del conducente, un cinquantenne residente a Cervia, veniva contestata la guida in stato di ebbrezza, nonché le commesse irregolarità durante la guida. Sono 17 i punti che verranno decurtati dalla patente.

Infine, va segnalato un intervento per un sinistro stradale con fuga ed omissione di soccorso e la successiva identificazione e denuncia del protagonista. Su segnalazione della Centrale Operativa la pattuglia infortunistica della Polizia Municipale è intervenuta sul sinistro che vedeva coinvolto un velocipede ed un'autovettura che si era allontanata senza prestare soccorso. Un cittadino testimone forniva agli agenti intervenuti la targa dell'auto in fuga. Diramata la comunicazione a tutte le pattuglie, un agente impegnato nel servizio di viabilità alle scuole poco dopo notava l'auto in questione e ne dava prontamente notizia via radio ai colleghi intervenuti per il rilievo del sinistro che vedeva coinvolte un'auto ed una bicicletta condotta da un cinquantasettenne del Burkina Faso. La conducente dell'autovettura, una signora di 41 anni allontanatasi veniva denunciata per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

---

### **La polizia municipale più vicina ai cittadini**

#### **Dal 1° ottobre modificate ad Argenta e Portomaggiore le attività degli agenti Meno pattuglie e aumentano i distaccamenti nelle frazioni dei due comuni**

Giorgio Carnaroli

ARGENTA 26.09.2012 - Dal primo ottobre parte una vera e propria rivoluzione dell'attività di polizia municipale sul territorio argentino e su quello portuense. Si parlerà sempre più di Polizia di prossimità, insomma, di vigili in mezzo alla gente ma meno pattuglie. «La strada intrapresa del radicamento sul territorio - scrive il comandante Carlo Ciarlini nel redigere questo progetto - ha un impatto notevole sui servizi di vigilanza "mobile": pur consapevoli che è la strada giusta da seguire, si aumenta la "staticità" del personale del corpo nelle sedi, a discapito delle pattuglie e ne soffre molto l'attività di pronto intervento». In sostanza, da lunedì 1° ottobre la politica di decentramento e radicamento sul territorio raggiunge la sua massima estensione. Ci saranno una sede principale ad Argenta, un distaccamento a Portomaggiore, 20 sedi decentrate di cui 13 ad Argenta e a 7 Portomaggiore. Entrando ancora nei numeri, saranno 73 ore settimanali di contatto col pubblico nelle frazioni, in più rispetto agli orari di ricevimento pubblico, 15 gli agenti impegnati a settimana nei presidi decentrati e 44 le ore settimanali di apertura al pubblico. Le due amministrazioni hanno varato questa rivoluzione per diversi ordini di motivi; come prima cosa, c'è una diffusione estrema del personale sul territorio il quale, seppure in giornate definite, è contattabile direttamente e a tu per tu dai cittadini e non solo. C'è inoltre un aumento della comunicazione tra istituzione e comunità e il rinsaldamento dei rapporti con i residenti; c'è un aumento della capacità di ascolto di problemi, situazioni, e della possibilità di anticipare i problemi; un aumento della percezione di sicurezza e anche la fidelizzazione e la motivazione del personale nella responsabilizzazione per area limitata ("la mia frazione"). A favore secondo il progetto, la riduzione della mobilità delle pattuglie in quanto l'agente di presidio fa tutto quello che prima faceva la pattuglia, tramite i controlli su strada con fermo del veicolo. Altro elemento che ha determinato i due Comuni a intraprendere questa nuova strada per quanto riguarda l'attività della polizia municipale è il rafforzamento della rete di "intelligence", persone che trovano un interlocutore valido in un agente, e solo lui. Infine, più efficienza nella gestione delle pratiche nei confronti delle frazioni. Ma c'è da valutare anche il fatto che questo nuovo tipo di progetto presenta anche alcuni aspetti che hanno risvolti negativi - come si evidenzia anche nella relazione che è stata inviata ai sindaci Fiorentini e Minarelli - visto che la struttura «è più rigida e non ammette molte variabili» e poi - ed è forse ciò che non piacerà ai cittadini -, «diminuisce la capacità di presenza operativa in quanto calano e di molto le pattuglie e quindi, calerà il controllo sulla strada, specialmente nelle frazioni». Sarà poi poco praticabile «organizzare servizi estemporanei e gli altri dovranno essere organizzati con un congruo anticipo». Il tutto, infine, evidenzia la relazione sul progetto «avrà maggiori costi di esercizio delle strutture pertinenti al servizio», ad esempio computer, internet, riscaldamento sedi.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

---

### **Fornisce agli agenti documenti falsi - Identificato il guidatore**

ALBA 26.09.2012 - Brutta mattinata per un automobilista. Lo scorso 21 settembre, durante un controllo stradale sul territorio cittadino, veniva fermato un'automobilista che alla richiesta dei documenti esibiva documenti assicurativi dubbi. Gli agenti capivano immediatamente che si trattava di documenti falsi e provvedevano immediatamente ad identificare il guidatore. Una volta identificato i vigili procedevano secondo le indicazioni di legge con il sequestro del veicolo per confisca e con il ritiro della patente per la sua sospensione, secondo l'art. 193 cc.2 e 4 bis del C.d.S.

Fonte della notizia: pmnet.it

---

### **Cava e discarica abusive Due denunce nel cosentino**

**Il Corpo forestale dello Stato ha deferito un sessantenne di Castrovillari e un uomo di Acri. Il primo gestiva l'attività di estrazione, il secondo svuotava nell'area un carico di rifiuti**

FRASCINETO (Cosenza) 26.09.2012 - Prelievo di materiale inerte e apertura di discarica senza alcuna autorizzazione. Per tale motivo gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Civita, hanno posto i sigilli ad una area di oltre cinque ettari in contrada S. Leonardo nel comune di Frascineto, area non ricadente nel Parco Nazionale del Pollino. Due le persone denunciate: un sessantenne di Castrovillari che gestiva l'attività di estrazione e vendita del materiale inerte e un uomo di Acri colto dal personale del CFS intervenuto mentre svuotava all'interno della cava un mezzo carico di rifiuti. All'interno della cava, per le quali tempo addietro era stata richiesta una autorizzazione alla coltivazione mai concessa al Comune di Frascineto, sono stati rinvenuti, oltre ai mezzi meccanici usati per l'estrazione e posti sotto sequestro, anche rifiuti vari provenienti in gran parte da demolizione di fabbricati.

Durante l'attività investigativa sono stati notati entrare all'interno della cava automezzi carichi di questi tipi di rifiuti che ne uscivano con all'interno del materiale inerte. Durante il controllo, inoltre, sono state rinvenute nella cava abusiva delle aree attualmente in uso per l'estrazione del materiale e alcune buche riempite di rifiuti e coperte di materiale inerte e vegetale al fine di occultare il contenuto e nascondere il reato. Alla scoperta dell'attività illecita si è giunti grazie ad una serie di attività svolte dal personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente Comando Stazione di Civita diretto dal Vice Questore Francesco Alberti al fine di reprimere un'attività di abbandono di rifiuti, da parte di ignoti, che si sta perpetrando da tempo lungo le strade in quella zona e che ha portato all'individuazione di diversi responsabili e all'elevazione di sanzioni amministrative.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

### **PIRATERIA STRADALE**

**Travolse un bimbo e scappò: patteggia un anno di pena**

**Il piccolo era andato a recuperare una palla rotolata dalla parte opposta della strada. La donna che lo investì, fuggì in preda al panico per poi costituirsi sei ore dopo. Si è chiusa ieri in tribunale la triste vicenda di Ilyass Achab, 5 anni, ucciso da un'auto lungo la Lariana**

di Mauro Peverelli

NESSO 26.09.2012 - Ilyass Achab, bambino di origine marocchina di appena cinque anni residente con la famiglia a Nesso, aveva appena recuperato la palla che era rotolata giù dalla discesa fino a fermarsi in uno spiazzo oltre la Lariana. Stava per tornare dall'altra parte della carreggiata, dall'amichetta che lo aspettava per riprendere a giocare. Un'auto, una Fiat Panda 4x4 azzurra, lo travolse senza lasciargli scampo. Al volante una 46enne di Pognana Lario, che in preda al panico scappò senza prestare soccorso al piccolo che morì poco dopo nonostante un disperato tentativo di trasporto all'ospedale di Lecco. Per quella vicenda, ieri mattina, la donna (difesa dall'avvocato Fabrizio Maldini) ha patteggiato davanti al giudice dell'udienza preliminare di Como, Nicoletta Cremona, la pena di un anno di reclusione con la sospensione della pena, a cui vanno aggiunti due anni senza la patente e il risarcimento alla famiglia della vittima fatto

dall'assicurazione. Il fascicolo, portato alla conclusione dal pm Antonio Nalesso, è stato aperto con le accuse di omicidio colposo e omissione di soccorso. Il dramma si consumò in un pomeriggio di maggio del 2011. Ilyass gioca a pallone con un'amichetta da cui si è recato per una festa di compleanno. La palla rotola in strada oltre la striscia d'asfalto della Lariana. I due piccoli la rincorrono. Ilyass attraversa la strada, prende il pallone e tenta di tornare dall'altra parte. In questo momento, nel territorio del comune di Nesso, avviene l'impatto con la Panda. Il piccolo viene sbalzato dall'altra parte della carreggiata e finisce contro un muro. Non serve il disperato tentativo dell'amichetta di gridare più volte «macchina, macchina». La stessa frase che in seguito la bambina, sotto shock, continuerà a pronunciare anche al magistrato della Procura incaricato dell'inchiesta. Lo schianto non lascia scampo a Ilyass, che muore poche ore dopo all'ospedale di Lecco dopo un disperato volo con l'elisoccorso del 118. La donna al volante della Panda scappa. Alla sera però, devastata dal rimorso e dopo aver confessato tutto ad un amico di Cantù, decide di costituirsi di fronte ai carabinieri della stazione di Pognana Lario. «Me lo sono trovato davanti - disse poi la donna, sentita dal pubblico ministero - Non sono riuscita ad evitarlo. Poi non ho capito più nulla, mi ha preso un attacco di panico e sono scappata». I militari dell'Arma, però, erano già sulle tracce di quell'auto color "carta da zucchero" vista allontanarsi dal punto dell'incidente. Tra i testimoni anche una seconda donna al volante di un mezzo che seguiva la Panda e che notò tutto quanto era avvenuto fornendo preziose indicazioni agli inquirenti. Sei ore dopo, tuttavia, le ricerche dei carabinieri si fermarono al suono del citofono della caserma di Pognana: «Sono stata io. È successo tutto in un attimo, non ho potuto evitare l'impatto. Non so come scusarmi con la famiglia del bambino per l'enorme dolore che ho causato».

Fonte della notizia: [corrierecomo.it](http://corrierecomo.it)

---

### **Latina, ragazza travolta: spunta un video**

#### **E' caccia al pirata della strada che ha ucciso la 15enne Alessia Calvani. La polizia stradale sta cercando il proprietario di una monovolume scura**

26.09.2012 - E' puntata su una monovolume scura, compatibile con una Mercedes classe A, l'attenzione della polizia stradale di Latina che sta indagando per trovare il pirata che il 2 settembre ha travolto e ucciso Alessia Calvani, 15 anni, mentre attraversava la strada sulle strisce a Latina scalo. A questa ipotesi si è arrivati incrociando i dati emersi dalle immagini registrate dalle due telecamere installate sulla strada dove è avvenuto l'incidente. Il comandante della polizia stradale sottolineando che le indagini continuano a ritmo serratissimo ha lanciato un appello a due automobilisti, alla guida di due auto che sono state riprese dalle telecamere transitate nella strada dove è avvenuto l'impatto, affinché si presentino per dare un contributo con la loro testimonianza. Si tratta del conducente di una berlina scura, ultima auto transitata poco prima dell'incidente e del conducente di un'Opel corsa bianca che percorreva invece la strada in senso contrario. Queste persone, ha spiegato il comandante, forse neanche sanno che potrebbero dare un contributo importante alle indagini. Le telecamere che hanno ripreso le tre auto sono posizionate una a 80 metri e l'altra a 500 metri di distanza dal luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: [tgcom24.mediaset.it](http://tgcom24.mediaset.it)

---

### **Investe ciclista e scappa. Inchiodata dal testimone**

#### **Un cittadino testimone ha fornito agli agenti della Polizia Municipale, intervenuti per i rilievi di legge, la targa dell'auto in fuga**

26.09.2012 - Fugge dopo aver investito una bicicletta: denunciata una 41enne. Il fatto è avvenuto nei giorni scorsi a Forlì. Un cittadino testimone ha fornito agli agenti della Polizia Municipale, intervenuti per i rilievi di legge, la targa dell'auto in fuga. Diramata la comunicazione a tutte le pattuglie, un agente impegnato nel servizio di viabilità alle scuole poco dopo ha notato l'auto in questione, informando via radio i colleghi intervenuti per il rilievo. Per il ciclista, un cinquantasettenne del Burkina Faso, fortunatamente lievi lesioni. La conducente dell'autovettura, una signora di 41 anni, è stata denunciata per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

## **CONTROMANO**

### **Automobilista imbocca in senso contrario un corso in centro città Anziano bloccato dalla Guardia di finanza.**

NOVARA 26.09.2012 - Nella mattinata di ieri, incurante della segnaletica, un uomo 77 enne, nato a Cameri ma residente a Novara ha imboccato il centrale Corso Buonarroti contromano, senza accorgersi affatto delle segnalazioni acustiche e luminose degli altri automobilisti. Per evitare che la situazione potesse determinare incidenti, una pattuglia del Nucleo di Polizia Tributaria, che aveva notato la Bmw imboccare il Corso in senso sbagliato, si poneva all'inseguimento riuscendo, dopo una breve corsa, a fermare il mezzo. L'anziano alla guida, in palese stato di difficoltà emotiva, risultava titolare di una patente di guida con scadenza annuale e con limitazione alla guida diurna. Oltre alla comminazione della contestazione amministrativa prevista dal Codice della strada per le violazioni della segnaletica stradale, le Fiamme gialle segnaleranno ora l'accaduto all'Ufficio provinciale deputato al rilascio dei rinnovi dei permessi di guida, per le valutazioni di competenza.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

### **Tragedia sfiorata: 13enne in bici contromano sulla corsia di sorpasso della statale Il ragazzino, di San Donato, voleva raggiungere il centro commerciale Leclerc. Sui telefoni della polizia stradale sono arrivate decine di telefonate di automobilisti. Raggiunto e messo in salvo in pochi minuti da una pattuglia**

CAVALLINO 25.09.2012 - Forse non era del tutto consapevole dei rischi ai quali stava andando incontro, ma ha rischiato davvero di fare una brutta fine. Un ragazzino di soli 13 anni di San Donato di Lecce si era messo a pedalare questo pomeriggio, di buona lena, contromano, sulla corsia di sorpasso della strada statale 16 che collega Lecce a Maglie. Con il serio rischio di rimanere travolto da uno dei tanti veicoli che passavano esattamente in quegli istanti.

Una storia a lieto fine solo grazie alla tempestività della polizia stradale del capoluogo, che ha subito inviato una pattuglia, quando sono arrivate le prime segnalazioni alla centrale operativa. La prima telefonata di un automobilista allibito, ha raggiunto la sede della polstrada alle 16,50. Da lì in poi, una raffica di chiamate, almeno una ventina, che hanno fatto diventare roventi i telefoni, e tutte per lo stesso episodio: la visione del tutto fuori luogo di un ragazzino in bicicletta contromano sulla statale, in direzione capoluogo, che rischiava da un momento all'altro di essere schiacciato da qualche mezzo. Una pattuglia è subito schizzata sul posto, a sirene spiegate, quando ancora sui terminali arrivavano altre chiamate. Alle 17,05, dopo essere stato individuato, il 13enne era ormai al sicuro, lontano da asfalto, corsie e guard-rail. Spaurito, di fronte ai volti impressionati degli stessi poliziotti, che gli chiedevano contezza di quel gesto, con voce tremolante, ha spiegato di voler raggiungere il centro commerciale Leclerc per alcuni acquisti. Ed è in effetti proprio nei pressi del grande complesso commerciale in zona di Cavallino, che si affaccia, sulla statale che è stato raggiunto. Del fatto sono stati avvisati i genitori, ai quali il ragazzino è stato affidato. Nei loro confronti, però, scatterà una segnalazione alla Procura.

Fonte della notizia: lecceprima.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Investiti durante litigio, un morto Tragedia a Bicinicco. Zio stava inseguendo con bastone il nipote**

UDINE, 26 SET - Prima la lite in casa tra zio e nipote, poi la fuga in strada di quest'ultimo per sfuggire alle ire del congiunto che lo insegue con un bastone e, infine, l'investimento di entrambi da parte di un'auto culminato con la morte dello zio e il ferimento grave del nipote. E' avvenuto nella tarda serata di ieri a Bicinicco (Udine), dove ha perso la vita Adriano Marcuzzo,

di 69 anni, mentre stava litigando con il nipote Samuele (45), attualmente ricoverato in prognosi riservata a Udine.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Incidente sul raccordo Perugia-Bettolle: traffico in tilt**

#### **A causa di un incidente sul raccordo Perugia-Bettolle, all'interno della Galleria Volumni, tra Ponte San Giovanni e Piscille, code e rallentamenti sulla E45**

26.09.2012 - Tamponamento tra cinque auto sul raccordo Perugia-Bettolle, all'interno della galleria "Volumni", tra gli svincoli di Ponte San Giovanni e Piscille e per fortuna nessuna conseguenza per i guidatori delle autovetture. Questo, secondo quanto riferito dall'Anas, ha provocato rallentamenti e code sulla E45, in direzione Perugia. Dunque è provvisoriamente chiusa la corsia di sorpasso del raccordo autostradale Perugia-Bettolle, in direzione Bettolle, all'interno della galleria "Volumni", tra gli svincoli di Ponte San Giovanni e Piscille (km 55,900). Il transito è consentito sulla corsia di marcia. Al momento si segnalano rallentamenti e code con ripercussioni sulla E45, in direzione Perugia, tra Collestrada e Balanzano. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento e sul posto è intervenuto il personale Anas per la regolazione del traffico, la rimozione dei veicoli incidentati e la pulizia del piano viabile, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile.

Fonte della notizia: [perugiatoday.it](http://perugiatoday.it)

---

### **Incidente stradale a Carini, morta una hostess di 24 anni**

#### **Lo scontro fra un autocarro ed un'auto ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Alessandra Rosik, polacca, è stata trasportata al Civico in condizioni molto gravi con l'elisoccorso. Poi è spirata in ospedale**

25.09.2012 - Una donna di 24 anni è morta in un incidente a Carini in via Don Luigi Sturzo, nei pressi del centro commerciale Poseidon. Si chiamava Alessandra Rosik ed era una hostess polacca che lavorava all'aeroporto Birgi di Trapani. Lo scontro è stato tra la honda Civic guidata dalla donna e una mercedes. La vettura della vittima è finita sotto un autocarro ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che sono immediatamente intervenuti per estrarre il corpo della donna dall'auto e dell'elisoccorso che l'ha trasportata all'ospedale Civico. Illeso il conducente dell'altra auto coinvolta. Sulle cause dell'impatto, avvenuto intorno alle 15,30, indagano i vigili urbani di Carini. Tuttavia dal racconto dei presenti che hanno assistito allo scontro il boato sarebbe stato fortissimo. "Le condizioni della donna - avevano spiegato dall'ospedale - sono disperate. La degente si trova ora al pronto soccorso e sta lottando fra la vita e la morte". Dopo qualche minuto la notizia del decesso.

Fonte della notizia: [palermotoday.it](http://palermotoday.it)

---

### **Scontro all'incrocio di La Storta, muore il 58enne Claudio Lovato**

#### **Scontro tra una Panda e un furgone all'incrocio nei pressi di Borgo Faiti: l'uomo alla guida dell'utilitaria è deceduto sul colpo. Ferito lievemente il conducente dell'altro veicolo**

25.09.2012 - È un uomo di 58 anni di Pontinia la vittima del tremendo incidente stradale che si è consumato nel pomeriggio di oggi all'incrocio di "La Storta", che divide i comuni di Latina e Sezze, a poche centinaia di metri dal centro abitato di Borgo Faiti. A perdere la vita nell'ennesimo incidente stradale in uno dei tratti più pericolosi della statale Appia è Claudio Lovato, che tornava a casa da lavoro. È successo attorno alle 18.

La Fiat Panda su cui viaggiava Lovato si è scontrata semifrontalmente con un furgone Opel Vivaro guidato da un cittadino rumeno. Micidiale l'impatto tra i due mezzi: l'utilitaria, di vecchio tipo, è stata colpita proprio sul lato del guidatore, che è morto quasi sul colpo dopo una violenta carambola della sua macchina contro il guardrail. Inutile l'arrivo dell'ambulanza del 118, che invece ha trasportato al Goretti di Latina per accertamenti l'uomo alla guida dell'altro veicolo.

A svolgere i rilievi di rito sono stati gli agenti della polizia stradale di Velletri. Toccherà loro capire l'esatta dinamica dell'incidente: si tratta comunque di una mancata precedenza, con il furgone che ha impegnato l'incrocio per svoltare a sinistra e dirigersi verso Latina, mentre la Panda percorreva l'Appia in direzione sud. Al momento dell'incidente il semaforo era funzionante.

Sul posto si sono portati anche i vigili del fuoco di Latina e il personale dell'Anas. Il traffico sulla statale Appia e sulla regionale dei Monti Lepini ha subito rallentamenti per più di due ore. Lovato, che lavorava alla Bsp Pharmaceuticals di Latina scalo, stava tornando a casa: l'incidente è avvenuto a pochi chilometri dalla sua abitazione. Sotto shock i familiari giunti sul posto.

Fonte della notizia: [latinatoday.it](http://latinatoday.it)

---

### **Incidente stradale tra Arpino e Santopadre: feriti 4 giovani**

25.09.2012 - Qualche ora fa si è verificato un grave incidente stradale sulla strada che collega Arpino a Santopadre. Stando alle prime notizie, ancora frammentarie, una Bmw Serie 1 con a bordo 4 giovani è uscita di strada capovolgendosi in un dirupo. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Sora, coordinati dal Capitano Ciro Laudonia, i Vigili del Fuoco e ambulanze del 118. Feriti i quattro ragazzi a bordo dell'auto. Al momento non sono a nostra disposizione ulteriori informazioni, in quanto i militari sono ancora sul posto per effettuare i rilievi di rito. L'automobile coinvolta nel sinistro è stata trasportata presso il deposito di Pisani Autoricambi in via Sferracavallo.

Fonte della notizia: [sora24.it](http://sora24.it)

## **ESTERI**

### **Due frontalieri coinvolti in un incidente stradale**

MAGLIASO (SVIZZERA) 26.09.2012 - Due frontalieri, uno comasco e uno varesino, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina intorno alle 7,30 a Magliaso, in Canton Ticino, lungo la direttrice che da Lavena Ponte Tresa porta ad Agno e quindi a Lugano. Secondo quanto ricostruito un 59enne di Castiglione d'Intelvi alla guida della sua auto stava uscendo dal piazzale di una stazione di servizio dopo aver ottenuto la precedenza da un altro automobilista per immettersi sulla strada cantonale. Durante la manovra è sopraggiunto un 34enne di Luino che viaggiava verso Agno in sella ad uno scooter e che stava sorpassando la colonna di veicoli fermi: inevitabile l'impatto. Sul posto per i soccorsi sono arrivati gli operatori della Croce Verde di Lugano con ambulanza e auto-medica, che hanno trasportato il motociclista all'ospedale di Lugano. Il centauro non versa in gravi condizioni, mentre l'automobilista ha riportato solo qualche lieve contusione. Dei rilievi di rito si è occupata la Polizia Cantonale

Fonte della notizia: [insubriatv.tv](http://insubriatv.tv)

---

### **Venerdi' blocco traffico su A12 Austria Fermi sino a sabato mattina i tir**

VIENNA, 26 SET - Gli ambientalisti di Transitforum Austria hanno annunciato per venerdì prossimo un blocco del traffico sull'autostrada A12 che conduce dalla Germania all'Italia attraverso il valico del Brennero. Il blocco si svolgerà a partire dalle 11 a nord di Innsbruck, in località Vomp. La polizia austriaca ha reso noto che il traffico delle auto subirà rallentamenti di un paio di ore sino alle 23. Il traffico dei tir sarà interrotto e potrà riprendere soltanto alle 5 del mattino di sabato.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Clandestino cerca di entrare in Spagna nascosto dentro il sedile di un auto**

## **Il nascondiglio è stato scoperto dai doganieri. L'uomo cercava di passare la frontiera tra il Marocco e l'enclave di Melilla**

di Guido Olimpico



*Il giovane immigrato africano che ha tentato di passare il confine nascosto dentro il sedile di un'auto al confine tra il Marocco e l'enclave spagnola di Melilla*

WASHINGTON 26.09.2012 – Si è nascosto all'interno del sedile, ma lo hanno scoperto lo stesso. Un giovane immigrato africano ha cercato di entrare clandestinamente dal Marocco nell'enclave spagnola di Melilla. E per farlo ha scelto un sistema originale: i complici hanno svuotato il sedile di una vettura ricavandone uno spazio per l'uomo. Poi l'hanno ricoperto con il rivestimento e una persona si è anche seduta sopra. Il trucco è saltato quando i doganieri spagnoli hanno perquisito il veicolo. Un ufficiale, non nascondendo la propria sorpresa, ha affermato: "Mai visto una cosa simile". Avrebbe dovuto aggiungere un "qui".

IN MESSICO - I trafficanti di persone che agiscono al confine tra Stati Uniti e Messico hanno usato questi sistemi da anni. In un caso, immortalato da una foto diventata famosa, un clandestino si era «trasformato» in sedile di un pullmino. Altre immagini diffuse dalla Border Patrol hanno rivelato i mille nascondigli impiegati dai "coyotes" per portare gli immigrati dall'altra parte: il motore, il cruscotto, il pianale sotto i sedili, doppi fondi ricavati nel bagagliaio. Negli ultimi due anni – come ci ha confermato un fonte durante una visita alla frontiera Arizona/Messico – questo metodo è tornato ad essere di attualità. I trafficanti scommettono sui "numeri", sul gigantesco flusso di mezzi che ogni giorno attraversano i valichi. Impossibile controllarli tutti. Le autorità americane hanno approntato un massiccio apparato di sicurezza. Ci sono cani poliziotto, furgoni in grado di fare rapidamente la radiografia a colonne di mezzi, micro-telecamere, agenti che conoscono ogni tipo auto e dunque sanno "dove" guardare. Un piccolo esercito che cerca clandestini e droga.

Fonte della notizia: [corriere.it](http://corriere.it)

### **LANCIO SASSI**

#### **Arrestati tre minorenni, aggredirono 20 gay con sassi**

**In occasione dell'inaugurazione di un bar gay a Chieti, una banda di tre minorenni aveva aggredito con sassi e bottiglie i clienti che tornavano alle macchine. Oggi gli arresti**

25.09.2012 - Tre minorenni di 15, 16 e 17 anni sono stati arrestati per le aggressioni ad un gruppo di ragazzi gay che ai primi di giugno si erano ritrovati in un bar di Chieti Scalo per dar vita ad un aperitivo gay. In quell'espedio rimasero coinvolti una ventina di gay che erano stati insultati ed aggrediti mentre ritornavano alle auto parcheggiate e fatti oggetto di un lancio di sassi e bottiglie che provocò cinque feriti. Gli aggressori avrebbero prima insultato verbalmente i ragazzi, per poi passare alla violenza fisica, con il lancio di sassi e bottiglie. I tre minorenni, per questo ed altri episodi, sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale dei minori dell'Aquila e collocati in una comunità per minori nelle Marche. I tre, tutti di Chieti, sono accusati di reati che vanno dal furto alla rapina, alla ricettazione ma anche di ingiurie, minacce e danneggiamento. Secondo la Squadra Mobile di Chieti i tre sono i responsabili di diversi episodi di aggressione verificatisi a Chieti durante la scorsa estate ai danni sia di minorenni che di maggiorenni. Un quarto giovane è stato denunciato a piede

libero. Due dei tre ragazzi arrestati provengono da famiglie problematiche e non frequentano più la scuola.

Fonte della notizia: [gay.it/](http://gay.it/)

## **MORTI VERDI**

### **Trattore si ribalta e lo schiaccia. Grave 83enne**

SANT'ELPIDIO A MARE 26.09.2012 - E' stato trasportato in elisoccorso questa mattina un anziano al lavoro su un terreno lungo strada Osteria vecchia, al quartiere Ponte rotto di Sant'Elpidio a Mare. L'uomo, G.C. le sue iniziali, 83 anni, è stato sbalzato fuori dal trattore che stava guidando. Il mezzo si è inclinato per poi rovesciarsi da un lato e rotolare per alcuni metri, a causa della ripida pendenza della coltivazione. L'anziano oltre al trauma della caduta, è stato colpito dal mezzo agricolo, che gli si è ribaltato sopra. Sono stati alcuni vicini ad accorgersi dell'incidente e ad avvisare il 118. Sul posto sono arrivati ambulanza ed automedica, i Vigili del fuoco di Fermo per liberare l'uomo dalla morsa del veicolo, i Carabinieri della locale stazione e gli agenti della Polizia municipale. G.C. è rimasto sempre cosciente, ma i possibili traumi alla schiena hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso per un trasporto aereo all'ospedale regionale di Torrette. L'elicottero si è posato sul prato del campo sportivo Montevidoni, mentre i militari di Sant'Elpidio a Mare sono rimasti in strada Osteria vecchia per completare i rilievi dell'incidente. L'uomo, dai primi rilievi, non sarebbe in pericolo di vita e non avrebbe riportato lesioni fatali. .

Fonte della notizia: [lindiscreto.it](http://lindiscreto.it)

### **Si ribalta trattore, muore 73enne**

MONTEROSI 25.09.2012 - Alle ore 18:17 di martedì la squadra dei vigili del fuoco di Civita Castellana è intervenuta a Monterosi, in via Ercoli Valentino 4, per un uomo di 73 anni deceduto a seguito del ribaltamento del proprio trattore agricolo. A richiedere l'intervento è stato il 118. Sul posto anche i carabinieri. Al momento non si conoscono le generalità dell'uomo e la dinamica

Fonte della notizia: [ontuscia.it](http://ontuscia.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Minacce di morte a Procuratore Ingroia**

#### **'Non e' la prima volta', commenta il magistrato. Di Pietro, episodio inquietante**

PALERMO 26.09.2012 - Un anonimo telefonista ha chiamato il centralino del palazzo di giustizia di Palermo minacciando di morte il procuratore aggiunto Antonio Ingroia. "Non è la prima volta - ha detto il magistrato - e non sarà l'ultima. Non sono preoccupato più di quanto non lo sia normalmente. Il mio lavoro prosegue come sempre".

Solidarietà al procuratore aggiunto di Palermo "Esprimo a nome mio e dell'Italia dei Valori profonda vicinanza al procuratore Antonio Ingroia, vittima di gravi minacce. Siamo certi che non si farà intimidire e che proseguirà il suo delicato lavoro che lo vede impegnato in prima linea in importanti inchieste contro la mafia". E' quanto afferma in una nota il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro. "Ci auguriamo - conclude - che gli organi competenti facciano al più presto piena luce su questo inquietante episodio".

"Dopo gli avvertimenti 'istituzionali' e gli attacchi alla procura di Palermo e in particolare al procuratore aggiunto Antonio Ingroia, adesso arrivano le telefonate minatorie. Era prevedibile, visto il clima in cui, ad eccezione della società civile e di una piccola fetta della politica, tutti, persino alcuni colleghi, si stanno spendendo per isolare e delegittimare i magistrati antimafia della procura di Palermo". Lo ha detto l'eurodeputata e presidente della Commissione Antimafia Europea, Sonia Alfano, commentando la notizia di una telefonata minatoria giunta al centralino del Palazzo di Giustizia di Palermo. "Speriamo - ha proseguito - che la procura di Caltanissetta riesca a identificare nel minor tempo possibile l'autore di questo vigliacco gesto. A Ingroia e ai colleghi che con lui stanno cercando di ricostruire dal punto di vista giudiziario

un pezzo della nostra storia recente, giungano la mia totale solidarietà e la mia assoluta vicinanza".

Il presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro: "Voglio esprimere tutta la solidarietà mia personale e del gruppo del Pd del Senato ad Antonio Ingroia per le minacce telefoniche subite nei giorni scorsi. Deve essere fatta al più presto piena luce su questo vile, e al tempo stesso inquietante, atto intimidatorio".

Il magistrato sulla richiesta della Consulta "La Consulta deve decidere su una questione di principio: se avevamo o meno l'obbligo di distruggere le intercettazioni, non sul numero o sul contenuto. Ci sembra francamente anomalo, non ci aspettavamo una simile richiesta. Adesso valuteremo, assieme agli avvocati, quali documenti dobbiamo consegnare e presenteremo le nostre osservazioni in merito". Così il procuratore aggiunto di Palermo, Antonio Ingroia, commenta le richieste della Corte costituzionale che vuole sapere il numero e le date delle telefonate intercettate dalla Dia fra il presidente della Repubblica e l'ex ministro dell'Interno Nicola Mancino, come pubblicato oggi da alcuni quotidiani. La Consulta ha anche chiesto i "brogliacci", cioè non i testi delle conversazioni che non sono mai state trascritte perché non ritenute importanti dai pm, ma la loro enumerazione. "Non capisco il motivo di questa richiesta che entra così nello specifico della vicenda", ha aggiunto Ingroia. Fra le altre richieste anche la copia dei provvedimenti di stralcio tra i vari tronconi dell'inchiesta per capire in che "pezzo" dell'indagine sono le intercettazioni, quando sono stati fatti gli stralci e se ci sono parti dell'inchiesta ancora in corso.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Ribera, nuova intimidazione al comandante della Polizia Locale Novara**

26.09.2012 - "A nome mio e dell'intera Giunta tutta la nostra solidarietà al comandante Novara". Lo afferma il sindaco Carmelo Pace riferendosi all'atto intimidatorio subito dal comandante della Polizia Municipale Antonino Novara (ignoti hanno provocato l'incendio della sua autovettura).

"Questo ennesimo atto ignobile - aggiunge il primo cittadino - impone una seria e attenta riflessione. Abbiamo appreso la notizia con sdegno e siamo vicini al Comandante e alla sua famiglia. Ma siamo ormai convinti che ci sia una reale carenza di valori: dal rispetto delle regole al semplice buon senso. Serve riflettere su quanto accaduto ieri notte, purtroppo un fatto non isolato a Ribera, ma non solo. Viviamo in una società in cui c'è gente che compie atti del genere, mettendo a repentaglio l'incolumità altrui e la serenità familiare altrui, purtroppo con una frequenza, nel nostro territorio ma non solo, che è fuori da ogni logica". Poi il Sindaco aggiunge: "Coinvolgeremo tutte le Istituzioni, il Prefetto in primis, perché a questi episodi si deve porre rimedio. Siamo comunque sicuri che questo orribile gesto non scalfirà minimamente il lavoro quotidiano del Comandante e dell'intero Corpo di Polizia Municipale, basato sull'impegno, la dedizione e la professionalità".

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

### **NON CI POSSO CREDERE!!!**

#### **Fa sesso col cassonetto "Era ubriaco fradicio"**

**Vercelli, un testimone racconta l'incredibile storia Lo vede avvinghiato al cassonetto e si avvicina per chiedere se abbia bisogno di aiuto. Ma la scena che si presenta davanti ai suoi occhi non è quella che si aspettava: "Faceva sesso col bidone, si era anche ferito e sanguinava..."**

VERCELLI, 25 settembre 2012 - Fare sesso con un cassonetto si può e, a quanto sembra, succede. Sarà anche una chiacchiera da Bar, presto potrebbe diventare una leggenda metropolitana, ma la storia che arriva dal quotidiano piemontese *Notizia Oggi* ha a dir poco dell'incredibile. Accade a Varallo, in provincia di Vercelli, dove l'altra sera, intorno alle 22, un turista della Provincia di Torino sta passando a bordo della sua auto nei pressi della località Aniceti. "Ho visto un uomo avvinghiato al coperchio di un cassonetto della plastica", racconta il testimone che, preoccupato che quella persona si stia sentendo male, accosta e scende dalla macchina per sincerarsi delle condizioni dell'uomo. La scena che si ritrova davanti agli occhi è a

dir poco raccapricciante: "Quell'uomo, sulla quarantina, stava avendo un rapporto sessuale con il cassonetto. Era sdraiato sul bidone, con i genitali infilati nel foro con le alette mobili per inserire le bottiglie e gli altri imballaggi di plastica. Si era anche ferito e sanguinava". Dopo qualche istante di comprensibile imbarazzo, il turista domanda all'uomo se abbia bisogno di aiuto. Solo allora l'interlocutore, visibilmente ubriaco, si stacca dal cassonetto e si allontana barcollando, senza proferire parole. Quindi sale sull'auto parcheggiata lì vicino ("con targa tedesca o austriaca") e si allontana. Da quel momento, nella cittadina piemontese non si fa che parlare dell'accaduto. La caccia all' 'amante del cassonetto' è aperta, che la leggenda abbia inizio.

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

**AH AH AH AH AH!!!!**

**Va a sporgere denuncia, arrestato**

**Investigatori riconoscono autore colpo a Monte Paschi di Parma**

PARMA, 26 SET - Va in questura per denunciare una rapina e viene arrestato per il colpo da settemila euro, nel luglio 2011, al Monte dei Paschi di via Jenner, a Parma. Si e' tradito cosi' Antonio Luciano, commerciante parmense di 47 anni. L'uomo, che era stato filmato dalle telecamere di sicurezza della banca, pensava di averla ormai fatta franca, ma una volta negli uffici della squadra mobile gli investigatori lo hanno riconosciuto.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)